

I pirati contro Roma



In commercio dal:	26/01/2017
Traduttore:	C. Spinoglio
Collana:	Le guerre
Anno edizione:	2016
EAN:	9788861023857
Category:	Storia e archeologia
Pagine:	206 p.
Editore:	Libreria Editrice Goriziana
Autore:	Claude Sintes

[I pirati contro Roma.pdf](#)

[I pirati contro Roma.epub](#)

Nel nostro tempo sentiamo parlare dei pirati che infestano alcune coste dell'Oceano Indiano e la nostra memoria si rivolge facilmente alla pirateria classica in età moderna. Questo libro risale ben più indietro nella storia e racconta la prima lotta documentata tra uno Stato e i banditi del mare: i pirati contro Roma. La fine della Repubblica coincise per Roma con un incremento dello sforzo per il controllo delle coste del Mediterraneo. Si trattava non solo di confrontarsi con una perenne e storica piccola interferenza di navi di poco conto, ma di domare un nuovo e virulento fenomeno: sulle coste desolate dell'Anatolia, in Cilicia, nasce una pirateria fatta non di individui ma di popoli interi, con città, porti e arsenali.

Questa insidia si combinò alle altre difficoltà dello Stato romano, per diventare nel I secolo avanti Cristo un fattore determinante nelle carriere di uomini come Pompeo e Cesare, che si misurarono contro i predoni del mare senza esclusione di colpi, con cinismo e con grande attenzione alla comunicazione nei confronti dell'opinione pubblica in patria. A partire da una rigorosa disamina storiografica, l'opera racconta i viaggi, le navi e i tesori dei pirati del Mediterraneo, accompagnando a quest'analisi il racconto degli sforzi del Senato romano per eliminare gli irriducibili predoni della Cilicia.

Ma Spartaco nel 73 a. L'attacco saraceno fu un duro colpo per Otranto e per i suoi abitanti. riuscì a fuggire

anche da qui, trascinando con sé circa 200 gladiatori di cui solo una settantina riuscirono a rifugiarsi presso il Vesuvio. Pirati, corsari e schiavitù nel Mediterraneo di Fara Misuraca e Alfonso Grasso « I pirati non navigavano più a piccoli gruppi, ma in grosse schiere, e avevano i loro comandanti, che accrebbero la loro fama [per le imprese]. 000 ottomani, con una flotta di 150 navi, si mossero.

di Vittorio ROSSI - Michelangelo GUIDI - Mario GIORDANI - Bruno MIGLIORINI - Roberto ALMAGIA - Giuseppe LUGLI - Carlo CECHELLI - Giuseppe CARDINALI - Arnaldo. Pirati, corsari e schiavitù nel Mediterraneo di Fara Misuraca e Alfonso Grasso « I pirati non navigavano più a piccoli gruppi, ma in grosse schiere, e avevano i loro comandanti, che accrebbero la loro fama [per le imprese]. Nell'830 e poi di nuovo nell'846 Roma fu seriamente minacciata dai pirati saraceni; l'antica cinta di mura aureliane si rivelò efficace nel proteggere la città, ma. Ma Spartaco nel 73 a. Nell'830 e poi di nuovo nell'846 Roma fu seriamente minacciata dai pirati saraceni; l'antica cinta di mura aureliane si rivelò efficace nel proteggere la città, ma. La Storia generale dei pirati (A General History of the Robberies and Murders of the most notorious Pyrates) del capitano Charles Johnson, pubblicata per la prima. Pirati, corsari e schiavitù nel Mediterraneo di Fara Misuraca e Alfonso Grasso « I pirati non navigavano più a piccoli gruppi, ma in grosse schiere, e avevano i loro comandanti, che accrebbero la loro fama [per le imprese]. L'offerta lavorativa della mia vita: "Offro un. C. L'attacco saraceno fu un duro colpo per Otranto e per i suoi abitanti. riuscì a fuggire anche da qui, trascinando con sé circa 200 gladiatori di cui solo una settantina riuscirono a rifugiarsi presso il Vesuvio. 000 ottomani, con una flotta di 150 navi, si mossero. di Vittorio ROSSI - Michelangelo GUIDI - Mario GIORDANI - Bruno MIGLIORINI - Roberto ALMAGIA - Giuseppe LUGLI - Carlo CECHELLI - Giuseppe CARDINALI - Arnaldo. La Storia generale dei pirati (A General History of the Robberies and Murders of the most notorious Pyrates) del capitano Charles Johnson, pubblicata per la prima. L'offerta lavorativa della mia vita: "Offro un. riuscì a fuggire anche da qui, trascinando con sé circa 200 gladiatori di cui solo una settantina riuscirono a rifugiarsi presso il Vesuvio. Ma Spartaco nel 73 a. Il 28 luglio del 1480, 18.